



**UN PREMIO LETTERARIO SI FA ANTOLOGIA
BUIO PESTO
13 Storie di grotta
Taranta Peligna (Ch)
28 febbraio ore 16**

L'intero territorio nazionale è abbondantemente solcato da cavità naturali, di interesse turistico, di rilevanza storica, di sedimentazione archeologica e di indagine scientifica. Tutti motivi per alimentare la scrittura di un breve racconto, prendendo spunto dalle peculiarità della grotta luogo della narrazione.

Sabato 28 febbraio, nel pomeriggio a Taranta Peligna, avrà luogo la cerimonia di chiusura e di premiazione del concorso letterario riservato al tema grotta in tutte le sue declinazioni. Presenti i premiati e i componenti della giuria, sarà una importante occasione per discutere in modo articolato e su più fronti su quanto possa risultare coincidente con la promozione territoriale anche il ruolo della letteratura di settore.

Dare vita ad un premio letterario dedicato alle grotte è stata l'espressione di una forte volontà di consegnare, da parte dell'**Associazione Cotopaxi** che l'ha promosso, al ricordo di **Angelantonio Moschetta** una concreta testimonianza duratura nel tempo.

Angelantonio è stato per lunghi anni legato alle vicende di promozione e gestione delle **Grotte del Cavallone**.

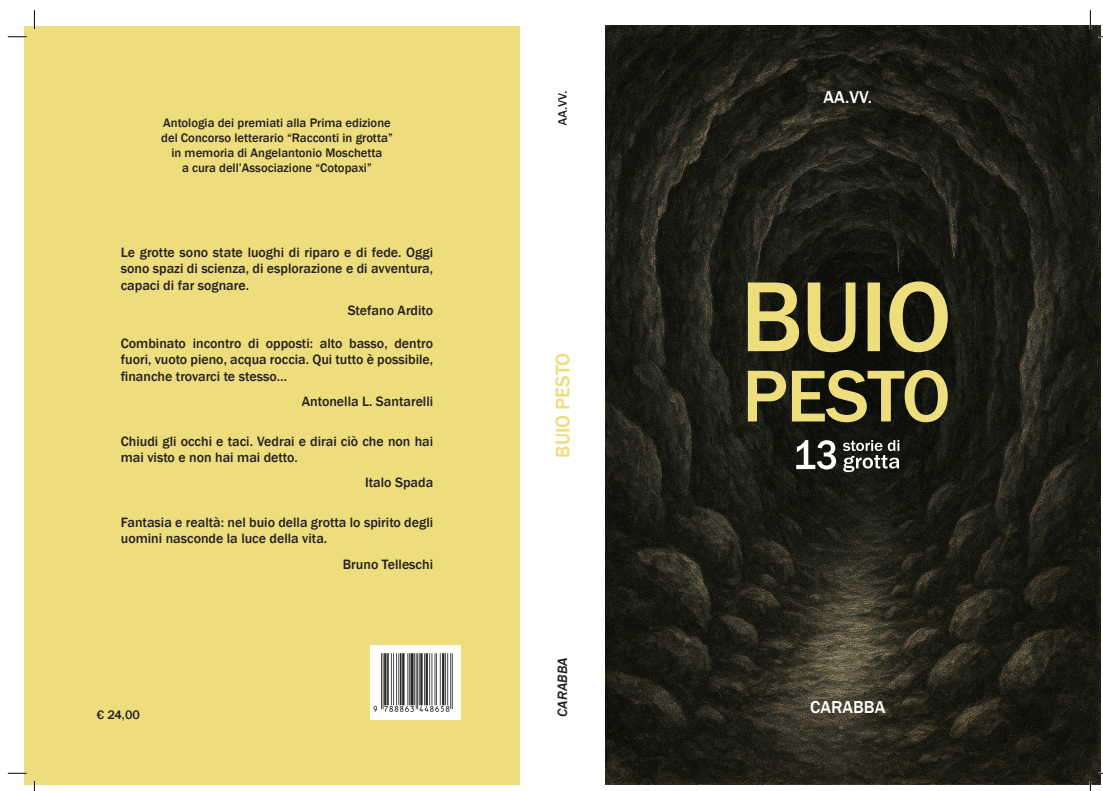
Si è trattato di diffondere, in un'ottica di "restanza culturale", le peculiarità letterarie provenienti da "zone difficili", prevalentemente montane con presenza di siti carsici.

Premio che ha avuto un riscontro e un successo oggettivamente insperati e inaspettati, con una partecipazione di oltre **80 proposte**, corpose, ognuna delle quali ha superato abbondantemente i **35.000 caratteri**.

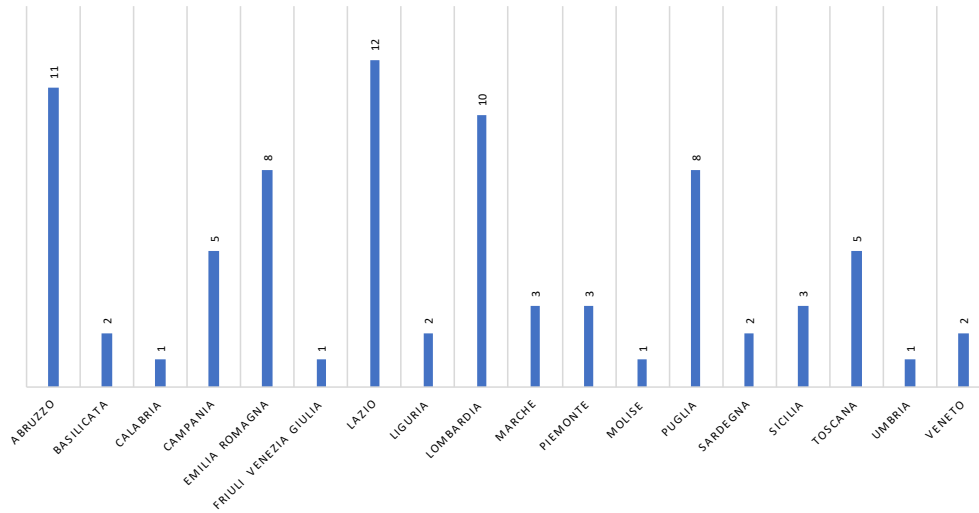
Scritte da autori provenienti da quasi tutte le Regioni italiane e in rappresentanza di fasce di età dai quindici agli ottanta anni, le proposte sono pervenute a partire da gennaio 2025 a settembre 2025.

Adesione tanto robusta, quanto oltremodo impegnativa per la giuria e che ha portato all'ampliamento del numero di racconti da pubblicare nell'antologia prodotta dalla casa **Editrice Carabba**.

I racconti selezionati, analizzati da **Stefano Ardito, Antonella Santarelli, Italo Spada e Bruno Telleschi**, inediti, contengono uno o più riferimenti tangibili ed espliciti al tema **grotta**, inteso, sia quale reale luogo di accadimento del fatto narrato, di un viaggio, di un'escursione, sia quale luogo di fantasia che riporti ad un contesto geografico e culturale caratterizzato da un territorio di natura carsica.

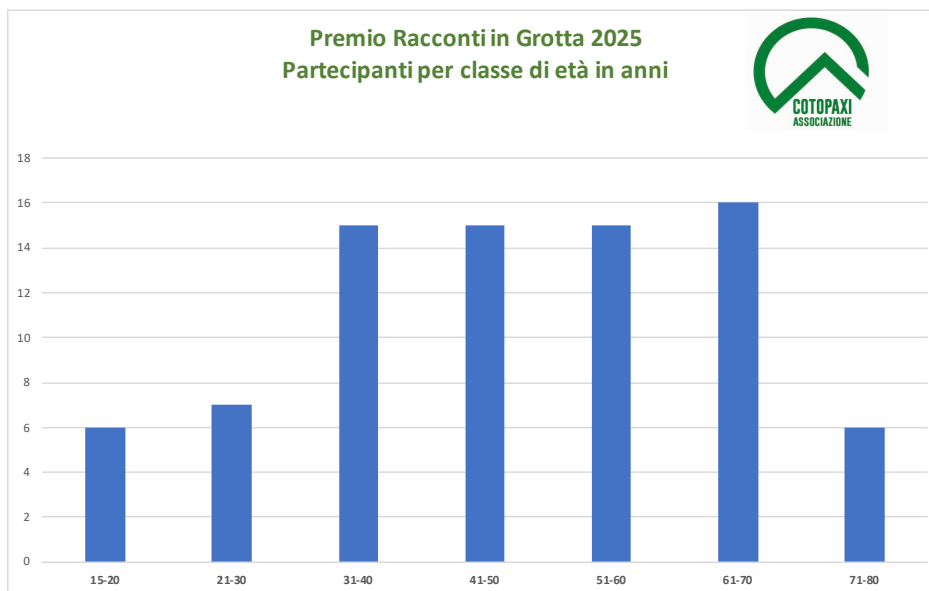


Premio Racconti in Grotta 2025
Partecipanti per Regione di residenza



Fonte: Associazione Cotopaxi

Premio Racconti in Grotta 2025
Partecipanti per classe di età in anni



Fonte: Associazione Cotopaxi

Breve biografia degli autori premiati

Lorenzo Bassi nato a Reggio Emilia nel 1959, in bilico tra i segni del Cancro e del Leone, e non si è ancora deciso di che segno fare parte. Vive a Bibbiano (R.E.) con Antonella, la musa ispiratrice dei suoi racconti e il figlio Luca, col quale fa a gara a chi è più sconclusionato. Ha conseguito il diploma di Fotolitografo, ma ha svolto diversi mestieri: litografo, giuntista telefonico, esecutore di fotogrammetria, necroforo, giardiniere fino all'età pensionabile, senza avere ancora capito quale sia stato il lavoro adatto a lui. Il tumulto interiore lo spinge a scrivere racconti e romanzi surreali e, come se non bastasse, a disegnare fumetti a livello semi professionale sotto lo pseudonimo di BAX e BAXBASSI.

Ha ricevuto 7 primi premi letterari e 5 di fumetto, 14 secondi premi, 26 menzioni e selezioni.

Collabora con riviste ed Enti Locali, ha esposto in 11 mostre, la stampa gli ha dedicato 9 articoli.

[SENZA TRUCCO]

Rino Bregani, milanese, sessantaduenne, medico speleologo del CNSAS, membro del Gruppo Grotte Miano, CAI SEM.

Appassionato di alpinismo, speleologia, astronomia e scrittore.

Ha pubblicato alcuni racconti su bollettini speleologici, *Speleologia*, rivista del CAI e in libri di raccolte. Ha pubblicato alcuni libri, tra cui "Questo paese meraviglioso e disgraziato" Bré Edizioni, e, in proprio, "Cassandra, metamorfosi di una dea" e "Cristalli di memorie".

[L'ULTIMA GROTTA]

Stefano Gambari, nato a Bologna nel 1954, laureatosi in varie discipline delle scienze umane, ha svolto la sua attività professionale quale funzionario direttivo nel Sistema delle Biblioteche di Roma dal 1980 al 2021 ed è autore di numerosi articoli e monografie di biblioteconomia, antropologia culturale, storia e memoria, speleologia. Dal 1972 ha partecipato all'esplorazione di sistemi carsici e di abissi nell'Italia centrale e meridionale con il Circolo Speleologico Romano (CSR), di cui è presidente dal 2018 ad oggi. Ha condotto con il CSR numerose spedizioni all'estero. Autore di campionamenti bio-speleologici, nel 1989 ha raccolto in Albania un nuovo coleottero leptodirino (*Albaniola gambarii*). Associa il suo interesse esplorativo allo studio di vari aspetti della disciplina, come la storia della speleologia e l'analisi delle credenze popolari relative alle grotte. Nel racconto *Le vene segrete di Capo Quirino* esprime il significato più profondo che ha avuto l'esplorazione nel corso della sua vita

[LE VENE SEGRTE DI CAPO QUIRINO:MEMORIE CARSICHE]

Lorenzo Mugnai, 39 anni, vive a Forlì con la famiglia (c'è una nuova arrivata che nascerà due giorni dopo la premiazione).

Da sempre con la mente affollata di storie, personaggi e mondi immaginari, solo negli ultimi anni ha deciso di dare loro spazio sulla carta.

Ha partecipato a diversi concorsi di scrittura, scoprendo ogni volta quanto sia appagante condividere la sua fantasia con gli altri.

Nel 2024 ha coronato un sogno pubblicando il suo primo libro, *The Hinge*, e da allora considera la scrittura non solo un hobby ma uno sfogo essenziale per ciò che la sua mente produce.

[LA BIBLIOTECA DI PIETRA]